

COMUNE DI CURINGA (Prov. cz)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che non sono considerati gli effetti del DDL di stabilità 2016 in corso di approvazione, il quale prevede per il 2016 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale. Ad avvenuta approvazione della legge si procederà con le opportune variazioni di bilancio.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	547.864,76
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	865.894,23

Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
		767.000,00	777.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Le previsioni di cui sopra tengono conto degli effetti sul gettito delle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per: terreni agricoli; riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli; riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato; determinazione rendita catastale su imbullonati.</i>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Non si è proceduto ad aumenti di aliquote in conformità alla legge di stabilità 2016 che prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge e dal regolamento comunale	<i>Le previsioni di cui sopra tengono conto delle disposizioni relative ad esenzioni e riduzioni previste dalla legge e dal regolamento comunale in materia di IMU</i>		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	347.338,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	360.203,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	215.198,00	215.198,00	215.198,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Si è tenuto conto degli effetti sul gettito delle disposizioni in materia di TASI contenute nella legge n. 208/2015 ed, altresì, della riduzione riconosciuta per l'esercizio 2016 del 40 %, anziché del 20% per le abitazioni occupate (limitatamente ad una sola di esse) dai soggetti che risiedono o abbiano dimora, per più di sei mesi all'anno, fuori dal territorio comunale", giusta deliberazione di C.C.n.7 del 30/04/2016.</i>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Non si è proceduto ad aumenti di aliquote in conformità alla legge di stabilità 2016 che prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge e dal regolamento	<i>Le previsioni di bilancio tengono conto degli effetti connessi a disposizioni di legge e di regolamento comunale recanti esenzioni e riduzioni.</i>		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	581.374,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	574.707,63		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	639.506,51	639.506,51	639.506,51
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	nessuno		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni	<i>Le previsioni di bilancio tengono conto degli effetti connessi a disposizioni di legge e di regolamento comunale recanti esenzioni e riduzioni.</i>		

previsti dalla legge e dal regolamento comunale	
---	--

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	251.281,25		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	399.261,08		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Non si è proceduto ad aumenti di aliquote in conformità alla legge di stabilità 2016 che prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	20.623,64		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	24.736,44		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	22.000,00	22.000,00	21.000,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Non si è proceduto ad aumenti di aliquote in conformità alla legge di stabilità 2016 che prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Le previsioni di bilancio tengono conto degli effetti connessi a disposizioni di legge e di regolamento comunale recanti esenzioni e riduzioni.</i>		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	1.936,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	1.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	4.100,00	4.100,00	4.100,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Non si è proceduto ad aumenti di aliquote in conformità alla legge di stabilità 2016 che prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

tributo	Previsione definitiva 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
---------	----------------------------	-----------------	-----------------	-----------------

ICI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TARI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
ALTRE	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Fondo di solidarietà comunale

Si allega il prospetto ministeriale relativo al calcolo del fondo di solidarietà comunale:

INCREMENTO ENTRATE DA IMU PER VARIAZIONE QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2016

A1 -	Quota 2015 (38,23%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2015, art. 3 c. 3, DPCM 10/09/2015	222.469,07
A2 -	Quota 2016 (22,43%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2016, come da DPCM in corso di approvazione (1)	130.560,70
A3 -	Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota di alimentazione F.S.C. (2)	91.908,36

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni

B1=C4 del 2015	F.S.C. 2015 calcolato su risorse storiche	648.122,45
B2 -		
B3 -	Rettifica fondo per correzioni puntuali 2015 (Art. 7 DPCM 10/09/2015)	-144,23
B4 -	Riduzione 89 mln (Art. 1, c. 17, lett. f e Art. 1, c. 763, L. 208/2015)	-6.599,23
B5 -	F.S.C. 2016 base di calcolo (B1 + B2 + B3 + B4)	641.378,99
B6 -	Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota Alimentazione F.S.C.	-91.908,36
B7 -	Quota F.S.C. 2016 al netto incremento quota I.M.U. (B5 + B6) (2)	549.470,63

C) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e TA.S.I.

C1 -	RISTORO Abolizione TA.S.I. abitazione principale	134.013,74
C2 -	RISTORO Agevolazioni I.M.U. - TA.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	3.777,07
C3 -	RISTORO Agevolazione I.M.U. terreni	0,00
C4 -	RISTORO TA.S.I. se gettito riscosso < gettito stimato TA.S.I. ab. Princ. 1 ‰ - art. 1 c. 380 sexies L. 228/2012	0,00
C5 -	Quota F.S.C. 2016 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e TA.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)	137.790,81
D1 -	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2016	1.112,23

B8 -	F.S.C. 2016 70% di B7 spettante ai comuni delle 15 R.S.O.	384.629,44	E1 -	F.S.C. 2016 DEFINITIVO (B11 + C5 - D1) (4) (5)	740.606,60
B9 -	F.S.C. 2016 quota 30% di B7 per alimentare la perequazione di cui art. 1, c. 380-quater, della L. 228/2012	164.841,19			
B10 -	F.S.C. 2016 30% spettante in base a perequazione su Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2016	219.298,58		Altre componenti di calcolo della spettanza 2016	
B11 -	QUOTA F.S.C. 2016 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B8 + B10) (3)	603.928,02	F1 -	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)	-9.270,88

Legenda a commento dei dati

(1) La quota di alimentazione del F.S.C. 2016, pari al 22,43% del gettito stimato I.M.U. ad aliquota base, sarà trattenuta dall'Agenzia delle entrate presumibilmente in due rate, il 50% alla scadenza di giugno 2016 ed il 50% alla scadenza di dicembre 2016.

(2) La diminuzione della quota di alimentazione F.S.C. per l'anno 2016 rispetto alla corrispondente quota di alimentazione F.S.C. 2015 comporta una minore trattenuta da parte dell'Agenzia delle entrate e, di converso, un incremento delle risorse (I.M.U.) da prevedere in bilancio, in misura pari alla differenza tra le due quote di alimentazione del F.S.C.. Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 6 del DL 16 del 2014 i comuni sono tenuti a prevedere in bilancio il gettito I.M.U. al netto della quota di alimentazione annuale del F.S.C..

(3) Si evidenzia che la manovra perequativa per l'anno 2016, effettuata mediante accantonamento e redistribuzione del 30% della quota di F.S.C. di cui al punto B7, si effettua solo per i comuni delle 15 regioni a statuto ordinario. Per i comuni delle regioni Sicilia e Sardegna il dato di cui al punto B11 è uguale al dato di cui al punto B7.

(4) Al fine di un eventuale confronto con le risorse 2015 attribuite a titolo di F.S.C. si richiama l'attenzione su quanto riportato alla nota (2) e, per i comuni per i quali nell'anno 2015 è stata effettuata una detrazione di risorse per maggiori introiti derivanti dall'assoggettamento ad I.M.U. dei terreni agricoli, che tale detrazione non si applica per l'anno 2016, in quanto la disciplina del settore è stata riformata dall'art. 1, comma 10, della legge 228 del 2015 (legge di stabilità 2016) e non è prevista la detrazione di risorse non essendovi più un incremento di gettito I.M.U..

(5) I comuni che al punto E1 presentano un valore negativo sono soggetti ad una corrispondente ulteriore trattenuta a valere sugli introiti I.M.U. da parte dell'Agenzia delle entrate.

Proventi sanzioni codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in euro 10.000,00 per le sanzioni ex art. 208 comma 1 Cds e ex art. 142 comma 12 bis Cds.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 1.797,95 pari al 17,98% delle sanzioni previste.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2017-2018 *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della

contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Cap.	DESCRIZIONE ¹	FCDE
230/1 -230/2	Tassa rifiuti	No
190/1-250-320/1	Proventi recupero evasione tributaria	SI
770/10	Proventi sanzioni codice della strada	SI
240/1 -2950/1	Costi di costruzione e oneri	SI
950/1	Proventi acquedotto	SI

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il seguente metodo:

- o **metodo B:** rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati;

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2016

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2016 di entrata	% di riduzione al (max55%)	Stanziamen- to FCDE
190/1 250-320/1	Proventi recupero evasione tributaria	100	20.000,00	55%	11.000,00

770/10	Proventi sanzioni codice della strada	32,69	10.000,00	55%	1.797,95
240/1 2950/1	Costi di costruzione e oneri	14,30	40.000,00	55%	3.146,00
950/1	Proventi acquedotto	42,72	304.000,00	55%	71.427,84
TOTALE					87.371,79

BILANCIO 2017

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	% di riduzione al (max55%)	Stanziamen- to FCDE
190/1 250 -320/1	Proventi recupero evasione tributaria	100	20.000,00	70%	14.000,00
770/10	Proventi sanzioni codice della strada	32,69	10.000,00	70%	2.288,30
240/1 2950/1	Costi di costruzione e oneri	14,30	40.000,00	70%	4.004,00
950/1	Proventi acquedotto	42,72	304.000,00	70%	90.908,16
TOTALE					111.200,46

BILANCIO 2018

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2018 di entrata	% di riduzione al (max70%)	Stanziamen- to FCDE
190/1 250- 320/1	Proventi recupero evasione tributaria	100	20.000,00	85%	17.000,00
770/10	Proventi sanzioni codice della strada	32,69	10.000,00	85%	2.778,65
240/1 2950/1	Costi di costruzione e oneri	14,30	40.000,00	85%	4.862,00
950/1	Proventi acquedotto	42,72	304.000,00	85%	110.388,48
TOTALE					135.029,13

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge , e precisamente 0,45% per il 2016, 0,45.% per il 2017 e 0,45.% per il 2018. .

Per l'anno 2016 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €.16.333,58, pari allo 0,2% delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Fondo rischi altre passività potenziali	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	40.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	40.000,00
Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di	

		aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria		Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Proventi sanzioni Codice della Strada	10.000,00		
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	3.000,00		
Condoni			
Alienazione di immobilizzazioni			
Accensioni di prestiti		Gli investimenti diretti	
Contributi agli investimenti ²		Contributi agli investimenti	
TOTALE ENTRATE	53.000,00	TOTALE SPESE	40.000,00

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2016-2018 sono previsti un totale di € 12.088.466,17 milioni di investimenti, così suddivisi:

SPESE DI INVESTIMENTO	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
TOTALE	6.339.466,17	4.462.000,00	1.287.000,00

Tali spese sono finanziate con le seguenti entrate in conto capitale:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Alienazioni	765.107,00	350.000,00	150.000,00
Contributi da altre A.P.	4.802.359,17	3.705.000,00	1130.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	400.000,00	400.000,00	
Altre entrate in conto capitale	7.000,00	7.000,00	7.000,00
MUTUI TIT. VI	365.000,00		
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	6339.466,17	4462.000,00	1.287.000,00
TOTALE			

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

5. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2016 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
LAMEZIA MULTISERVIZI S.P.A	0,82%
LAMEZIA EUROPA	0,17%

